

ROTARY INTERNATIONAL
ROTARY CLUB DI ABBIATEGRASSO - DISTRETTO 2050
(Anno di fondazione: 1968) - Club cod. n° 0012213
Anno rotariano 2020-2021

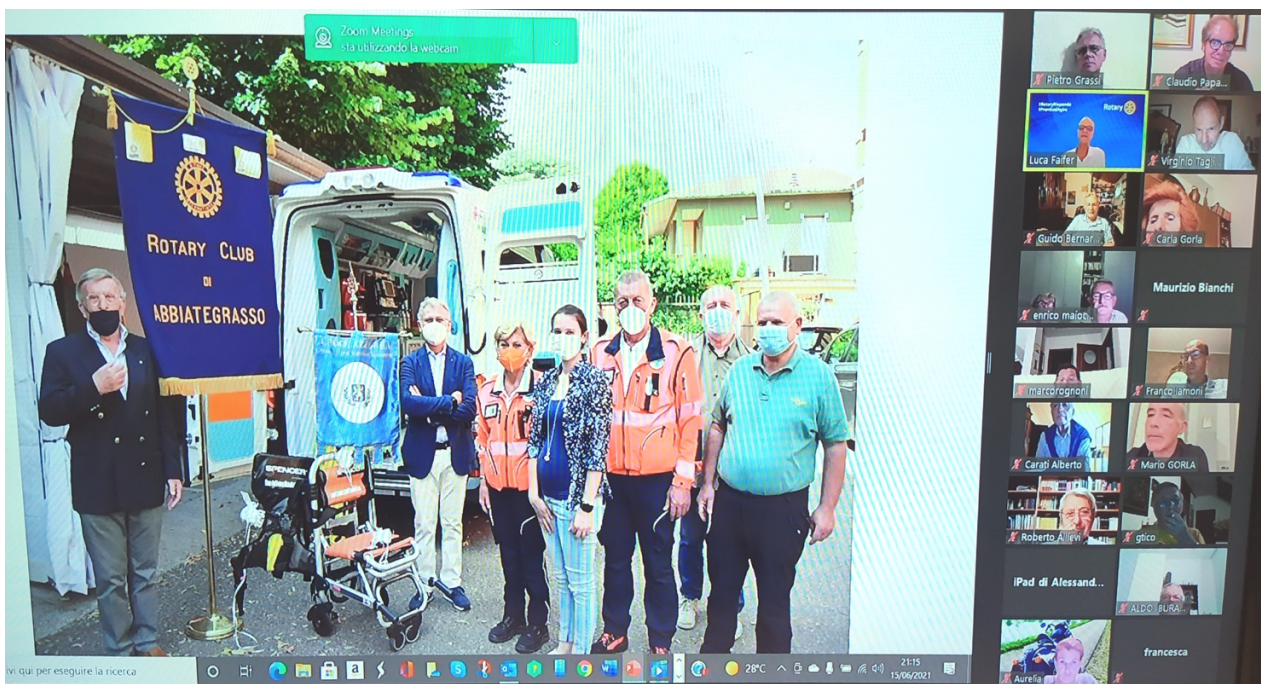
Ufficio di segreteria: Enrico Massimo Maiocchi
Via Alessandro Lamarmora N. 6 - 20081 Abbiategrasso MI
Tel +39 0294969962 - cell +39 366 671 8858
email: emmaiocchi@gmail.com

Abbiategrasso, Martedì 14 giugno 2021

A tutti i soci del RC Abbiategrasso

Oggetto: Bollettino n.33 del 14 maggio 2021. Riunione (zoom) - Tema: Il viaggio del Papa e la questione giovanile in Medio Oriente. Relatrice, Sara Manisera.

Cari soci, vi trasmetto il report della riunione tenutasi martedì 14 maggio. Il Presidente introduce la serata con il consueto suono della campana e saluto alle bandiere. Prosegue salutando le autorità rotariane, i soci e amici presenti.



Il Presidente comunica gli ultimi due service realizzati dal Club.

Croce Azzurra allestimento nuova ambulanza

Allestimento di una nuova ambulanza con sedia portantina con scendiscale a quattro ruote, tavola spinale pediatrica e sistema fissaggio pediatrico.

Alimenti al Portico della Solidarietà per le famiglie disagiate



Consegnato una rilevante quantità di passata di pomodoro, tonno e pasta al Portico della Solidarietà, in via Piave 42 ad Abbiategrasso.

Informa che il **23 Giugno alle ore 20.00** è confermata in presenza la "fuori porta" presso il Ristorante Pizzeria Oasi in Via Cavour, 15, 20083 Barate di Gaggiano (MI), ospiti della famiglia di Riccardo Pravettoni,

Comunica che il passaggio di consegne è stato riprogrammato per **giovedì 24, alle ore 21,00**. In remoto. Il prefetto comunicherà successivamente il link di Zoom.

Ospite della serata **Sara Manisera**. Giornalista indipendente, autrice e regista.

Sara si è laureata in Relazioni Internazionali, con una tesi sul caporalato, lo sfruttamento dei lavoratori stranieri in agricoltura e la 'ndrangheta a Rosarno, in Calabria. Ha un master in Relazioni del Mondo Arabo e del Mediterraneo a Beirut, dove ha vissuto dal 2014 al 2017. Si occupa di donne, conflitti, società civile, ambiente e ha realizzato reportage in Iraq, Siria, Libano, Tunisia, Kosovo e Bosnia. Nel 2018 ha vinto il Premio Ivan Bonfanti con un articolo sulle donne, mogli dei combattenti dello Stato islamico, e la Colomba d'Oro per la Pace con il webdoc "Donne fuori dalbuio", realizzato con Arianna Pagani in Iraq. Ha ricevuto una special mention al True Story Award (Svizzera) con un'inchiesta sui desaparecidos in Siria. Nel 2019 ha pubblicato il suo primo libro "Racconti di schiavitù e lotta nelle campagne" (Aut Aut Edizioni). Nel 2020 ha realizzato il webdoc interattivo "Iraq without water", la storia di ambientalisti iracheni e della loro lotta per proteggere il diritto all'acqua in Mesopotamia. Ha scritto e diretto il documentario "Iraq: gioventù in prima linea" ed è la regista del documentario "La Terra mi tiene" (2020-2021) in produzione.

I suoi reportage sono stati pubblicati, tra gli altri, da Al Jazeera, Arte, Libération, Rai 1, Internazionale, The Nation, RSI, The New Humanitarian, Il Venerdì, Avvenire, Fluter.

La relatrice inizia con una panoramica sulla **situazione giovanile nel Medio Oriente**. La regione araba è stata interessata da significativi fenomeni di rinnovata mobilitazione politica

perlomeno dalla decade che precede lo scoppio della cosiddetta **stagione delle Primavere arabe**. Le proteste sono poi continuate in diverse forme e nei diversi contesti nazionali anche nel post-2011, nonostante ad esempio l'instaurazione di una democrazia procedurale in **Tunisia**, la restaurazione autoritaria in **Egitto**, i tentativi di cooptazione in **Marocco** e lo sfavorevole contesto internazionale dovuto soprattutto alla crescente violenza politica che ha interessato più o meno intensamente tutta la regione.



La relazione prosegue sulla necessità di **difendere il diritto all'acqua**, in Iraq, attraverso le voci delle attiviste e degli attivisti iracheni che lottano in difesa del fiume Tigri e dell'immenso patrimonio ambientale del proprio paese. Manisera attraverso il *web doc* **Iraq without water**: ci porta a viaggiare sull'acqua lungo il corso del fiume Tigri. Da Mosul a Baghdad, da Bassora alle Paludi Mesopotamiche, **Iraq without water** attraversando aree un tempo fertili e prospere, oggi ad altissimo rischio a causa di numerosi fattori: i cambiamenti climatici, l'inquinamento prodotto dalle industrie petrolifere, la cattiva gestione politica, la costruzione di dighe a monte da parte di Turchia e Iran. Al centro, la battaglia di un gruppo di giovani attivisti, (senza distinzione di religione, etnia o nazionalità) riuniti nella campagna **Save the Tigris**, lanciata per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla questione delle risorse idriche e incoraggiare la popolazione irachena a battersi per il proprio diritto all'acqua, ad un ambiente sano, alla salute.

La seconda parte della serata è dedicata sulla di Papa Francesco in Iraq. La visita del Papa è stata significativa non solo sul piano religioso, ma anche su quello politico e sociale, soprattutto per il delicato momento in cui si è tenuta e per il messaggio che il pontefice ha trasmesso ai rappresentanti istituzionali iracheni (ossia la **nessità di ricostruire un clima di tolleranza e inclusione sociale e promuovere il dialogo tra le molteplici comunità etniche e religiose** che compongono la popolazione irachena). Questo aspetto è particolarmente importante poiché è servito per dare un segnale alle istituzioni irachene sull'importanza di superare le divisioni politiche e sanare le ferite sociali per il futuro del Paese, sapendo ascoltare le istanze dei cittadini, **specie quelli più giovani**. I luoghi visitati dal pontefice rappresentano uno spaccato delle diverse fragilità dello stato iracheno. Da un lato, il viaggio

può considerarsi un successo e un motivo di speranza per il Paese, soprattutto per il messaggio di convivenza e inclusione che lo ha permeato. Dall'altro, ha contribuito a riaccendere i riflettori sulle molteplici linee di frattura che continuano a caratterizzare il difficile contesto iracheno, per la cui risoluzione saranno necessari tanto una visione unitaria di lungo periodo quanto un progetto di coesione sociale su scala nazionale.



Il tema trattato ha dato spunto a una serie di domande alle quali la relatrice risponde in modo circostanziato, sottolineando la sua competenza sull'argomento,

Il suono della campana conclude questa interessante serata.

Il segretario

Enrico Massimo Maiocchi